

OLTRE *OCEANO*

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - MAGGIO 2015 - NUMERO 1/15 - ANNO XVI

**Copia
omaggio**

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191

“COLTIVARE LA CULTURA” **L'OBIETTIVO A MILANO EXPO 2015** **DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI**

GOCCE D'OLTREOCEANO “SPECIALE EXPO MILANO 2015” (ALL'INTERNO 4 PAGINE CENTRALI DA STACCARE)



ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI

Maggio 2015

Chiuso in redazione il 24 maggio 2015

OLTRE OCEANO

Periodico d'informazione

per gli emigrati e gli immigrati

dell'Istituto Italiano Fernando Santi

(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010

del Registro Operatori della Comunicazione)

Registrato al Tribunale di Palermo

al n.5 del 10 marzo 2000 - Anno XVI

Direzione, redazione e amministrazione:

Via Simone Cuccia n.45 - 90144 Palermo (Italia)

☎ 0039.091.588719 - fax 0039. 091.320521

Maggio 2015

Direttore editoriale

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

Stampa: Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a-Palermo

☎ 0039.091.586594

Copia omaggio

Indirizzo Internet: www.iifs.it

E-Mail: oltreoceano@iifs.it

Oltreoceano
arriva in:

Argentina, Australia, Austria,
Belgio, Benin, Birmania,
Brasile, Burkina Faso,
Canada, Cile, Cina, Cipro,
Città del Vaticano,

Colombia,

Croazia,

Danimarca,

Egitto, Finlandia,

Francia,

Germania,

Giappone, Gran Bretagna,

Grecia, India, Irlanda, Islanda,

Israele, Italia, Liechtenstein,

Lituania, Lussemburgo,

Marocco, Messico,

Moldavia, Montenegro, Norvegia,

Olanda, Paraguay, Perù,

Polonia, Portogallo, Principato di Monaco,

Repubblica Ceca, Romania,

Russia, San Marino,

Slovacchia, Slovenia,

Spagna, Svezia, Svizzera,

Stati Uniti, Tunisia, Turchia,

Ucraina, Ungheria, Uruguay

e Venezuela.



Luciano Luciani dà piena solidarietà al Papa e attacca il governo turco che nega il genocidio degli armeni

«Vergogna per il Governo turco che nega i fatti, che hanno aperto la strada al successivo genocidio del ventesimo secolo operato dal nazismo».

Così si esprime Luciano Luciani, Presidente Istituto Italiano Fernando Santi, in seguito alla recente dichiarazione di Papa Francesco: «Massacro armeni primo genocidio XX secolo» aveva detto. Non si è fatta attendere la risposta del governo turco che in una nota ha definito la dichiarazione del Santo Padre «lontana dalla realtà storica».

Papa Francesco ha citato la dichiarazione comune fatta da Papa Giovanni Paolo II e Karekin II, Catholicos della Chiesa armena, il 27 settembre 2001, a proposito del massacro di un milione e mezzo di cristiani armeni, di cui ricorre quest'anno il centesimo anniversario. «Quella tragedia - ha detto Papa Francesco all'inizio della messa in San Pietro a 100 anni dal "martiri - ha colpito il popolo armeno insieme ai siriani cattolici e ortodossi, agli assiri, ai caldei e ai greci. Furono uccisi vescovi, sacerdoti, religiosi, donne, uomini, anziani e persino bambini e malati indifesi», ha ricordato il Santo Padre. «Le altre due del secolo scorso furono quelle perpetrate dal nazismo e dallo stalinismo - ha aggiunto - E più recentemente altri stermini di massa, come quelli in Cambogia, in Ruanda, in Burundi, in Bosnia. Eppure sembra che l'umanità non riesca a cessare di versare sangue innocente».

Bergoglio ha insistito sulla necessità di ricordare le vittime: «Ricordarle è necessario, anzi, doveroso perché laddove non sussiste la memoria significa che il male tiene ancora aperta la ferita; nascondere o negare il male è come lasciare che una ferita continui a sanguinare senza medicarla!».

Ma il Papa non ha dimenticato di citare le persecuzioni subite dai cristiani: «Purtroppo ancora oggi sentiamo il grido soffocato e trascurato di tanti nostri fratelli e sorelle inermi, che a causa della loro fede in Cristo o della loro appartenenza etnica vengono pubblicamente e atrocemente uccisi - decapitati, crocifissi, bruciati vivi - oppure costretti ad abbandonare la loro terra. Anche oggi stiamo vivendo una sorta di genocidio causato dall'indifferenza generale e collettiva, dal silenzio complice di Caino che esclama: 'A me che importa?'; 'Sono forse io il custode di mio fratello?'».

La reazione della Turchia alle parole del Papa non si è fatta attendere: il governo turco ha subito convocato l'ambasciatore in Vaticano - il nunzio apostolico Antonio Lucibello - per una protesta formale. Ankara ha espresso «la forte irritazione» per le parole pronunciate da Francesco aggiungendo che «questo provocherà un problema di fiducia nei rapporti con la Santa Sede».

Sebbene lo scorso anno il premier Recep Tayyip Erdogan abbia presentato per la prima volta le condoglianze della Turchia ai discendenti delle vittime, il governo turco continua a rifiutare di riconoscere l'esistenza del genocidio, posizione che da sempre è elemento di frizione con l'Unione europea.

L'utilizzo del termine "genocidio" da parte di Bergoglio costituisce dunque un elemento politico forte. Non a caso più tardi il ministro degli Esteri turco, Mevlut Cavusoglu, l'ha definito «senza fondamento e lontano dalla realtà storica». «La dichiarazione del Papa, che è lontana dalla realtà legale e storica, non può essere accettata», ha riferito sul suo account di Twitter il capo della diplomazia turca, aggiungendo che «i leader religiosi non devono alimentare le tensioni e l'odio con affermazioni infondate».

La polemica con il Vaticano precede di circa due mesi le cruciali elezioni politiche turche del 7 giugno. In vista di questa scadenza il presidente islamico Recep Tayyip Erdogan sta adottando posizioni sempre più rigide sulle questioni nazionali più delicate, nella speranza di arginare la fuga di voti dal suo partito Akp verso i nazionalisti del Mhp.

Il messaggio di Francesco - «Dio conceda che si riprenda il cammino di riconciliazione tra il popolo armeno e quello turco e la pace sorga anche nel Nagorno Karabakh», ha affermato Papa Bergoglio nel suo Messaggio agli Armeni. «Si tratta di popoli che, in passato, nonostante contrasti e tensioni, hanno vissuto lunghi periodi di pacifica convivenza, e persino nel turbine delle violenze hanno visto casi di solidarietà e di aiuto reciproco. Solo con questo spirito le nuove generazioni possono aprirsi a un futuro migliore e il sacrificio di molti può diventare seme di giustizia e di pace».

Nel testo, in copie autografe in italiano e in lingua armena, consegnato al termine della Messa a Karekin II, Supremo Patriarca e Catholicos di tutti gli armeni, Aram I, Catholicos della Grande Casa di Cilicia, Nerses Bedros XIX Tarmouni, Patriarca di Cilicia degli armeni cattolici, e a Ser Sargsyan, presidente della Repubblica di Armenia, si legge: «Un secolo è trascorso da quell'orribile massacro che fu un vero martirio del vostro popolo, nel quale molti innocenti morirono da confessori e martiri per il nome di Cristo. Non vi è famiglia armena ancora oggi che non abbia perduto in quell'evento qualcuno dei suoi cari».

Il genocidio armeno è riconosciuto da una ventina di Paesi, tra cui Italia, Argentina, Uruguay, Francia, Svizzera, Russia e Parlamento europeo. Giovanni Paolo II ha menzionato il termine "genocidio" in un documento firmato nel 2001 dal patriarca armeno, e Jorge Bergoglio aveva già impiegato il termine prima di diventare Pontefice nel 2013 e almeno una volta in privato. Ma è la prima volta che un Papa lo pronuncia in pubblico. Il primo Paese al mondo a riconoscere il genocidio armeno fu l'Uruguay, nel 1965. Lo seguirono: Russia (1994), Olanda (1994), Grecia (1996), Francia (2001), Italia (2001), Svizzera (2003), Canada (2004), Argentina (2005), Svezia (2010) e Bolivia (2014). Alcuni Paesi - come la Svizzera o la Slovacchia - ne sanzionano anche la negazione (un tribunale federale svizzero nel 2007 ha condannato un negazionista). Nel 2013, la Corte europea dei diritti umani ha stabilito che processare e condannare qualcuno per negare il genocidio armeno costituisce un attentato contro la libertà di espressione. La sentenza è stata emessa da un tribunale di prima istanza e attualmente è in corso di riesame.

(fonte: <http://www.repubblica.it>)

In prima pagina l'Albero della Vita. Ideato dal veneziano Marco Balich, è il simbolo dell'esposizione universale "Milano Expo 2015". Costruito a titolo gratuito dal consorzio "Orgoglio Brescia", il quale si è fatto carico della realizzazione e del montaggio dell'intera struttura, l'Albero della Vita è alto 35 metri ed è collocato al centro della Lake Arena.

Con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali nei locali di Villa Scheibler



Milano, presentato dall'Istituto Italiano Fernando Santi il "Piano nazionale d'azione contro il razzismo" dell'UNAR

Nella stessa occasione illustrate anche le iniziative culturali che l'Ente realizzerà in occasione dell'esposizione universale EXPO Milano 2015



Villa Scheibler, costruita nella seconda metà del Quattrocento ed ampliata nel Settecento, si trova nel quartiere di Quarto Oggiaro, a Milano e prende il nome dai suoi ultimi proprietari, che la lasciarono al Comune di Milano. Progettata come tenuta di caccia per Ludovico il Moro, per diversi anni è rimasta in condizioni di abbandono. La villa, alla quale è annesso un parco di 148000 m², è stata recentemente ristrutturata per diventare la casa delle associazioni della Zona 8 di Milano

MILANO - Lo scorso 20 febbraio, presso Villa Scheibler, l'Istituto Italiano Fernando Santi ha presentato a Milano il "Piano nazionale d'azione contro il razzismo" dell'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali).

In occasione dell'evento, sono state anche presentate le iniziative culturali che l'Istituto realizzerà in durante Expo Milano 2015, in collaborazione con importanti enti di rilevanza nazionale del settore agro-alimentare ed associativo.

Il Piano Nazionale d'azione contro il razzismo e la contraffazione alimentare "I diritti umani non hanno passaporto" è un progetto nazionale cui ha concorso anche il Ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge, già Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto. La kermesse è il risultato dall'apporto di decine di associazioni a carattere nazionale e regionale, costituenti il gruppo nazionale di lavoro, redatto dall'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazione, definito nei mesi scorsi su l'impulso del Direttore, Marco De Giorgi, e del Sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali con delega all'integrazione, On. Franca Biondelli.

All'iniziativa sono intervenuti il Presidente del Consiglio di

Zona 8, Simone Zambelli e l'Assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Marco Granelli.

Hanno inoltre partecipato rappresentanti Istituzionali dei Comuni della Città Metropolitana di Milano oltre a significative rappresentanze istituzionali e diplomatiche.

In Lombardia, dove sono presenti tutte le comunità provenienti dai diversi Paesi del mondo, mentre procedono positivamente i processi d'integrazione e di relazioni e convivenza con la comunità italiana, si sono verificati significativi casi di intolleranza, di abusi, di violenza e di sfruttamento anche per quanto riguarda il fenomeno della prostituzione.

Secondo l'Istituto Fernando Santi «appare pertanto utile conoscere il Piano illustrativo del programma, attraverso le slide elaborate dall'UNAR, che sono state presentate nel corso dei lavori da Marisa Lo Verde, che ha preso parte al Gruppo Nazionale di Lavoro e da Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi».

Luciani, unitamente al Consigliere Franco Tucci, della Zona 9 di Milano (Niguarda, Garibaldi-Isola, Bovisa, Affori, ecc.) hanno replicato, a seguito di alcuni interventi, anche in materia di sicurezza urbana,

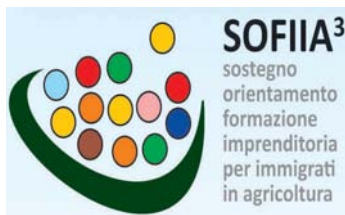
referendo in ordine alle iniziative e all'attività che le forze dell'ordine e le istituzioni di Milano e della Lombardia hanno attivato e quelle che intendono adottare in occasione di EXPO 2015.

Conclusivamente, sono state presentate alcune iniziative esterne, che si terranno in città e nel circondario di Rho, in collaborazione con le comunità immigrate, e quelle promosse dall'Istituto Italiano Fernando Santi nei diversi luoghi di EXPO (Cascina Trilza, Cluster Bio-Mediterraneo, Padiglione Italia, ecc.), in collaborazione con una rete di organismi ed istituzioni italiane ed estere operanti nel campo dell'alimentazione. In particolare, sono stati illustrati apporti e collaborazioni per le giornate dedicate alla cooperazione, all'America del Sud, all'America Centrale, all'Asia, all'Africa, ecc.

Il giorno successivo, nei locali dell'Associazione Senegalese a Ciserano (Bg), si è svolta la presentazione del Piano Nazionale d'azione contro il razzismo, nel corso del quale sono intervenuti ancora Marisa Lo Verde e Luciano Luciani, unitamente al Consigliere Franco Tucci, della Zona 9 (Niguarda, Garibaldi-Isola, Bovisa, Affori, ecc.). Sono intervenuti

al dibattito significative rappresentanze di dirigenti del Partito Democratico e rappresentanti istituzionali dei comuni del Bergamasco. Nella stessa occasione, sono state presentate alcune iniziative esterne, che si terranno in città, nel circondario di Rho, nel Bergamasco in collaborazione con le comunità immigrate, e quelle pure promosse dall'Istituto Italiano Fernando Santi nei diversi luoghi di EXPO (Cascina Trilza, Cluster Bio-Mediterraneo, Padiglione Italia, ecc.), in collaborazione con una rete di organismi ed istituzioni italiane ed estere operanti nel campo dell'alimentazione. Anche in questo caso, sono stati illustrati apporti e collaborazioni relativamente alle giornate dedicate alla Cooperazione e all'Africa, con una sessione destinata alla cooperazione tra Italia e Senegal in agricoltura e nell'alimentazione. In occasione di questo convegno è stato discusso un possibile progetto territoriale del Bergamasco, promosso dall'Associazione e dalle istituzioni locali, per cui, oltre alle rappresentanze senegalesi, sono intervenuti Sindaci e rappresentanti istituzionali degli Enti Locali, del Partito Democratico e del Bergamasco.

L'iniziativa è promossa dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali



Terre incolte o strappate alla criminalità per creare imprese per cittadini stranieri nel progetto SOFIIA3 dell'Istituto Santi

PALERMO - Nella Sala delle Capriate del Palazzo Chiaramonte-Steri a Palermo l'Istituto Italiano Fernando Santi ha presentato il progetto SOFIIA 3 Sicilia.

Promosso dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, finalizzato all'orientamento, formazione e sostegno alla creazione d'impresa nel settore agricolo e agroalimentare, dei cittadini di Paesi terzi residenti in Italia, il progetto in Sicilia è gestito dall'IIFS in partenariato con gli enti del comparto agricolo e agroalimentare, quali l'Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia (IRVO), la Confederazione Italiana Agricoltori - Sicilia (CIA), l'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA), l'Associazione Lavoratori Produttori Agroalimentari e Ambientali (ALPAA), il Gruppo di Azione Locale Nebrodi (GAL) e il patrocinio gratuito del Comune di Palermo, Obiettivo generale del progetto, promuovere percorsi di crescita professionale dei cittadini di Paesi Terzi, attraverso azioni formative e informative volte a sostenere forme di imprenditorialità autonoma nel settore agricolo. Il percorso formativo intende inoltre valorizzare i terreni incolti o requisiti alla criminalità e promuovere consorzi tra coltivatori diretti, attivare cooperative agricole ed accordi con le grandi aziende siciliane che operano sul territorio, alle quali occorrono beni primari per la lavorazione artigianale o industriale dei prodotti dell'agricoltura.

Sono intervenuti l'assessore comunale al Lavoro, Giovanna Marano, Emmanuel Gioan Sammartino (ALPAA), Lucio Monte (direttore generale IRVO), Adham Darawsha (presidente della Consulta delle Culture di Palermo), Isabella Massamba N'siala (Istituto Italiano Fernando Santi - Modena), Rosario Schicchì (docente Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali

dell'Università di Palermo), Giuliano Ovando Salemi (Assessore all'Educazione e alla Cultura del Comune di Franck - Provincia di Santa Fe - Argentina), Massimiliano Lombardo (Assessorato regionale siciliano dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale della pesca mediterranea) e Ahmed Sabri, Console Generale del Regno del Marocco a Palermo. Il presidente del comitato scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Antonio Ingroia, ha invece inviato un messaggio augurale che è stato letto in sala.

Ha chiuso i lavori il presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani.



Sito dell'Istituto Italiano Fernando Santi, aggiornamenti e novità

Rivisitata la sezione
"Galleria fotografica"
e nuovo spazio dedicato
al progetto SOFIIA3 Sicilia

PALERMO - Sul sito dell'Istituto Italiano Fernando Santi www.iifs.it è stata aggiornata la sezione "Galleria fotografica" degli anni 2013 e 2014. La sezione "Galleria fotografica" propone le foto e le immagini raccolte negli anni dalle delegazioni dell'Istituto Italiano Fernando Santi in Italia e all'estero. Sempre sul sito dell'Istituto Italiano Fernando Santi è stata creata una nuova sezione interamente dedicata al progetto SOFIIA3 - Sicilia nella quale è stato dato ampio spazio al progetto, finanziato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali all'Istituto Italiano Fernando Santi, finalizzato a favorire il lavoro autonomo nel comparto agricolo e agroalimentare dei cittadini dei Paesi terzi. Nel link del sito www.iifs.it/sofia3sicilia.htm è consultabile tutto il materiale del progetto (vademecum, depliant, manuale, Gocce d'Oltreoceano, ecc.).

Marco LUCIANI



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

**Sportello di intermediazione al lavoro
attivo presso le sedi di Palermo e Cefalù
Orari di ricevimento a Palermo: martedì 9-12**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

Organizzato nella nuova sede dell'Istituto Italiano Fernando Santi di via Aurelio Costanzo

Parte a giugno a Palermo un corso per "Tecnico delle energie alternative" innovativa figura per il mercato del lavoro

PALERMO - Il prossimo mese di giugno, nella nuova sede di via Aurelio Costanzo n. 1, sarà avviato a Palermo il corso per "Tecnico in gestione delle energie alternative".

Ricadente nella terza annualità formativa 2014/2015 del Piano Giovani, il corso intende rispondere ai nuovi bisogni del mercato del lavoro, orientati alla ricerca di figure professionali specializzate nel campo delle energie alternative.

Il problema delle politiche energetiche è di vitale importanza per la società e va pertanto affrontato con serietà. Cattive politiche energetiche, quali quelle che sono state portate avanti finora in Italia, generano danni sia sulla bilancia commerciale, già piuttosto in difficoltà, che sulla capacità di essere indipendenti da Paesi terzi (con ricadute sensibili in campo di politica estera); inoltre gravano sui costi che lo stato italiano ed il singolo cittadino devono affrontare portando con sé gravi danni all'ambiente, alla società e all'economia della nazione. Integrare in ambito UE, sviluppare e approfondire quindi politiche di ricerca e supporto alle energie rinnovabili e al risparmio energetico diventa sempre più importante; le energie rinnovabili saranno competitive sul mercato

(anche senza incentivi), quanto maggiormente si diffonderanno. Finora il problema delle energie rinnovabili e del risparmio energetico è stato affrontato solo in un'ottica di esclusiva riduzione dell'inquinamento, fattore importantissimo, ma limitante rispetto allo sviluppo di politiche realmente competitive e coordinate in grado di far affermare tali tecnologie sul mercato non come "moda" passeggera legata ad una sensibilità ambientale più o meno accesa, ma per il reale vantaggio economico e politico derivante dal loro utilizzo.

Quindi la combinazione delle energie rinnovabili come solare, eolico, biogas e geotermico, unito alla possibilità per il privato di accumulare energia, rappresenta la strada maestra a cui affidarsi. Sin da subito il singolo cittadino è nelle condizioni di diventare indipendente e in taluni casi anche quale fornitore della rete elettrica nazionale, rendendo così la stessa energia un bene alla portata di tutti.

La figura che il corso si intende formare deve essere capace di affrontare in modo interdisciplinare le problematiche del fabbisogno energetico e gli aspetti legati alla produzione di energia con forme non tradizionali. Deve conoscere le



soluzioni legate al risparmio energetico ed alla produzione di energia, essere capace di avere le nozioni di base per valutare i vantaggi legati alla scelta di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili: dall'eolico al fotovoltaico, dall'idroelettrica alla geotermica, dalle biomasse alle nuove frontiere dell'idrogeno, fino all'applicazione dei sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'edilizia innovativa. Le possibilità di impiego sono numerose: libero professionista, responsabile della gestione dell'energia, consulente

presso un'impresa o pubblica amministrazione.

Inoltre la legge 10/91 prevede che tutte le aziende operanti nei settori industriale, terziario e dei trasporti, con consumi energetici rilevanti, abbiano l'obbligo di nominare un tecnico responsabile della conservazione e dell'uso razionale dell'energia. Essi operano nelle aziende, nei vari enti pubblici, sia centrali che locali (Comuni, Province), nelle Aziende USL e negli Ospedali, nelle Università, ecc.

Marco LUCIANI

L'attestato rilasciato è giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale

All'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi aperte le iscrizioni ai corsi di riqualifica professionale per "Operatore socio sanitario"

PALERMO - Presso le sedi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, sono aperte le iscrizioni ai corsi di riqualifica professionale in "Operatore socio sanitario" (OSS).

L'operatore socio sanitario è la figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sia sul piano fisico che psichico (persone disabili, degenti in ospedale, soggetti con problemi psichiatrici, anziani con problemi sociali e/o sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici, ecc...).

Le principali mansioni svolte in sostegno alla persona in difficoltà sono: la somministrazione per via naturale della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica o sotto la sua supervisione; la terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica o

sotto la sua supervisione; i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; rileva e annota alcuni parametri vitali del paziente; l'attuazione e il mantenimento dell'igiene del paziente; la somministrazione dei pasti e la regolamentazione delle diete; la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco esterno; la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; collaborare con il personale sanitario e sociale, contribuendo alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto all'assistito.

Destinatari dei corsi sono i soggetti già in possesso delle seguenti qualifiche, conseguite ai sensi di legge: "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari" – ADEST ("Operatore socio-assistenziale e dei servizi tutelari"); "Operatore socio assistenziale" – OSA;

"Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili"; "Operatore tecnico dell'assistenza" – OTA (D.M. 295 del 26.07.1991). Il corso ha una durata di 420 ore delle quali 180 di teoria e 220 di pratica. La frequenza alle attività formative è obbligatoria. Non sono ammessi agli esami finali corsisti con un numero di assenze superiore al 10% del monte ore complessivo.

Il costo di partecipazione è di 1.800 euro. Se le domande di ammissione al corso dovessero essere superiori ai 25 posti disponibili sarà svolta una selezione consistente in un colloquio motivazionale.

L'attestato di qualifica professionale conseguito è giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dal comma 4 art.12 dall'Accordo Stato Regione del 22 febbraio 2001.

Stefano MARANTO

Tutte di rilievo internazionale si svolgeranno all'interno della Cascina Triulza



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Mentre chi con poco realizza tanto, polemiche alla Regione Siciliana per il Cluster Bio-Mediterraneo: il solo personale costerà 600 mila euro

MILANO - Dopo le polemiche che hanno infiammato i giorni successivi l'apertura del padiglione della Sicilia all'interno del Cluster Bio-Mediterraneo a Milano Expo 2015, l'Istituto Italiano Fernando Santi ha voluto dare una lezione con la notizia che con soli 3.300 euro potrà assicurare ben dodici manifestazioni di rilievo internazionale nella Cascina Triulza (spazio dell'Expo riservato alle organizzazioni della società civile).

I suoi partner SISTE, Assoerbe, CCPB ed altri organismi di una rete di eccellenza del comparto agricolo, alimentare, biologico, botanico e della cosmesi, con altri 6.000 euro realizzeranno, in partenariato con lo stesso Istituto Italiano Fernando Santi, manifestazioni di alto profilo internazionale che potranno dare lustro e prestigio all'Italia, che in materia di sicurezza e salute alimentare è all'avanguardia nel mondo.

LE POLEMICHE SUI COSTI DI PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA AL CLUSTER BIO-MEDITERRANEO

IL FATTO

La commissione Attività produttive dell'Ars ha convocato tutte le parti coinvolte nel fallimento (fino a ora) della spedizione siciliana che ha ottenuto la ribalta mediatica solo per le scene di Cartabellotta costretto a pulire da sé il fango e la pioggia entrati nel padiglione a causa della mancanza del tetto, oltre che del collegamento a internet.

Ma le polemiche non finiscono qua. Sulla partecipazione della

All'Istituto Italiano Fernando Santi bastano soltanto 3.300 euro per garantire 12 manifestazioni all'Expo

Sicilia ad Expo Milano 2015, sono anche i costi a far montare la protesta. Sotto la lente, infatti, è finito l'accordo da 600 mila euro per la fornitura di cassieri, camerieri e addetti alle pulizie, firmato dalla Regione Siciliana con l'agenzia di lavoro Manpower. Per un operatore notturno, che riceve la merce negli orari in cui l'Expo è chiuso, la Regione paga a Manpower 20 mila euro, cioè 3.333 al mese. Mentre gli addetti alle pulizie

costano 15 mila euro ciascuno e un cassiere e un cameriere hanno un costo compreso fra i 12 e i 18 mila euro. E questo il contratto segreto che il responsabile del Cluster Bio-Mediterraneo, Dario Cartabellotta, vero e proprio capro espiatorio dell'iniziale insuccesso della spedizione siciliana in quel di Milano, ha firmato con la società di fornitura di lavoratori interinali. Costo massimo, 600 mila euro per sei mesi. Su questo

contratto è andato in scena un nuovo scontro fra l'assessore all'Agricoltura, Nino Caleca, e lo stesso Cartabellotta. Al momento, nel Cluster sono in servizio 15 persone che coprono diversi turni dalle 8 alle 23. La spesa preventiva è di 100.000 euro al mese e per l'assessore Caleca è uno spreco. Ma sono tante le voci di spesa della Regione: solo per le consulenze per gli eventi sono stati spesi finora 95.000 euro.

“Coltivare la cultura”, a Milano il convegno di apertura e presentazione del palinsesto degli eventi culturali del Santi all'EXPO 2015

Sul tema “Le politiche nazionali ed europee di cooperazione internazionale ed il ruolo dei partenariati territoriali nel quadro della nuova legge italiana sulla cooperazione allo sviluppo”

MILANO – Giovedì 28 maggio, presso la Cascina Triulza – Padiglione della Società Civile, si svolgerà il convegno di apertura di “Coltivare la Cultura” per la presentazione del palinsesto di eventi culturali dell'Istituto Italiano Fernando Santi a Milano Expo 2015. Il convegno, sul tema “Le politiche nazionali ed europee di cooperazione internazionale ed il ruolo dei partenariati territoriali nel quadro della nuova legge italiana sulla cooperazione allo sviluppo”, ha ricevuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Patronato della Regione Lombardia, e si svolge in collaborazione con C.I.C.U., CeSPI e O.I.C.S.. I lavori saranno articolati secondo il seguente programma: ore 14 – 15 Saluti istituzionali: Sabina Siniscalchi, Vice Presidente Vicario Fondazione Triulza; Alessandro Fermi, Sottosegretario all'Attuazione del programma, ai rapporti istituzionali nazionali e alle relazioni internazionali, Regione Lombardia; Alessandro Alfieri, Consigliere Regionale Lombardia e Segretario Regionale PD; Marco Granelli, Assessore Sicurezza, Volontariato e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato del Comune di Milano; Pietro Romano, Sindaco di Rho e Consigliere delegato a Bilancio, patrimonio, servizi economici e spending review della Città Metropolitana di Milano. Ore 15 – 15,30 Relazione tecnico-scientifica sulla materia del convegno, a cura di Petra Mezzetti, Condirettrice e responsabile dell'area migrazioni e sviluppo del Centro Studi di Politica Internazionale. Ore 15,30 -17 Dibattito programmato: Introdotto e moderato da Luciano Luciani - Presidente Istituto Italiano Fernando Santi; Gianni Melilla, Segretario dell'Ufficio di Presidenza – Camera dei Deputati; Silvana Accossato, Presidente Comitato Italiano Città Unite; Monica Cerutti, Assessore alle Politiche Giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata, internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione, alla Cooperazione della Regione Piemonte; Francesco Petrelli, Portavoce CONCORD ITALIA; Manlio Madrigale, Coordinatore Italia Centrale della Rete Civicrazia e del CICU per l'Abruzzo; Chen Ming, Presidente dell'Associazione Nuova Generazione Italo-Cinese; Dino Scanavino, Presidente Nazionale CIA - Confederazione italiana agricoltori; Fabio Pizzino, Responsabile Unioncamere Servizi camerieri per l'internazionalizzazione e progetti di cooperazione internazionale; Michel Koffi Fadonougbo, Presidente Associazione Città Mondo – Dirigente dell'Istituto Italiano Fernando Santi Lombardia. Ore 17 – 18 Tavola rotonda moderata da Gildo Baraldi, Direttore Osservatorio Interregionale Cooperazione Sviluppo; Patrizia Toia, Parlamentare Europea e Capodelegazione al Parlamento Europeo del PD; Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*; Lia Quartapelle Procopio, Segretario III Commissione Affari Esteri e Comunitari - Camera Deputati; Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole Forestali e Alimentari*. *Maggiori dettagli su “Coltivare la Cultura” sono disponibili sul sito www.coltivarelaculturaexpo2015.it



Il Duomo di Milano

Il programma degli eventi ha ottenuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri

Il Santi all'EXPO di Milano per "Coltivare la cultura"

Presso il padiglione della società civile della Cascina Triulza, dal 28 maggio al 25 ottobre si svolgerà l'intenso programma culturale dell'Istituto Italiano Fernando Santi

"Coltivare la Cultura" è il programma di eventi culturali che l'Istituto Italiano Fernando Santi, con il patrocinio della Direzione Generale Promozione Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri, realizzerà ad Expo Milano 2015, nel suggestivo contesto della Cascina Triulza - Padiglione della Società Civile, in partnership con SISTE "Società italiana di scienze applicate alle piante officinali e ai prodotti per la salute" e con i contributi di importanti organizzazioni ed istituzioni di rilevanza nazionale ed internazionale.

Coerentemente con il ruolo di primo piano attribuito alle organizzazioni della società civile, il programma si sviluppa a partire dal tema che anima Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Gli eventi, in forma di dibattiti, seminari e workshop, si incentreranno sui temi dell'alimentazione e della salute, della cooperazione in campo alimentare e per lo sviluppo sostenibile, nonché dell'integrazione. Essi, nel loro complesso, vogliono rappresentare un fertile terreno per costruire dialogo e intercultura, esaltando le specificità dei Paesi e dei popoli delle associazioni partner, per generare occasioni di dibattito, partecipazione e incontro di culture diverse. Destinatari del palinsesto sono in primo luogo i visitatori di Expo Milano 2015: l'Istituto ha programmato una serie di eventi che si rivolgono a una ideale platea plurale, multiculturale e multi-etnica composta dai visitatori così come da specialisti. Le attività sono altresì dirette ad altre organizzazioni della

società civile, reti nazionali e internazionali del Terzo Settore, associazioni nazionali o regionali, istituzioni locali e internazionali,

rappresentanze diplomatiche, associazioni di migranti che fanno, rappresentanze delle comunità di immigrati in Italia e in Lombardia e tutti

coloro che, grazie agli spazi messi a disposizione dalla Cascina Triulza, potranno prendere parte alle iniziative proposte in modo diretto e partecipativo.



Cascina Triulza, il padiglione riservato alle organizzazioni della società civile



Una panoramica della Cascina Triulza, padiglione della società civile all'interno dell'Expo

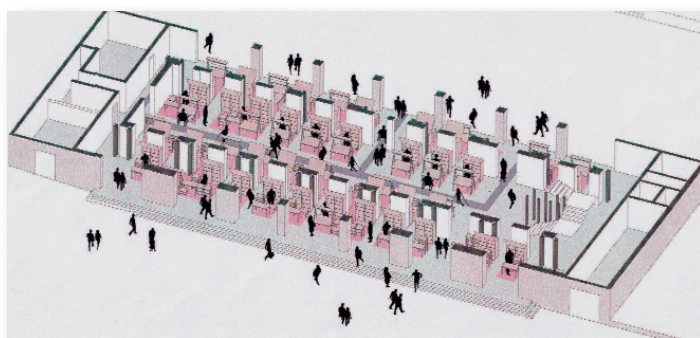
Il complesso di Cascina Triulza si estende su un'area di circa 8.000 metri quadri ed è gestito dalla Fondazione Triulza in collaborazione con Expo Milano 2015 e un raggruppamento di numerose organizzazioni di rilevanza nazionale e internazionale. Nella Cascina Triulza ha sede il Padiglione della Società Civile, che raccoglie e promuove il contributo delle organizzazioni partecipanti in relazione ai temi dell'Esposizione, ne valorizza l'esperienza concreta e le buone pratiche ed incentiva altresì la loro collaborazione al fine di promuovere delle fruttuose proposte per un futuro sostenibile. La Cascina accoglierà anche aziende, istituzioni pubbliche ed organizzazioni internazionali interessate a dare visibilità alle proprie best practice in collaborazione con le organizzazioni della società civile. Al suo interno saranno resi disponibili ai visitatori servizi di ristorazione e di accoglienza e una ricca varietà di spazi come l'**Area Espositiva**, dove le organizzazioni troveranno spazio per far vivere il Tema di Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" valorizzando le loro competenze sui temi della cooperazione, sviluppo sostenibile, salute e alimentazione; l'**Area Eventi**, nella quale è possibile trovare un auditorium, un'area dedicata alla realizzazione di workshop e laboratori e, infine, una corte esterna, adatta allo svolgimento di attività educative e ricreative ed eventi artistici e culturali; l'**Area Mercato**, dove potranno agire i piccoli produttori, le attività commerciali e le organizzazioni che promuovono prodotti e servizi attenti alla qualità, all'ambiente e ai diritti dell'uomo; l'**Area Lavoro**, dove le realtà del terzo settore, i visitatori e il personale impegnato nell'evento potranno collaborare e creare dei network.



Tutti gli eventi culturali in calendario dell'Istituto Italiano Fernando Santi

Ecco il calendario cronologico dei tredici eventi culturali tra convegni, dibattiti e seminari, che avranno luogo tra il 28 maggio 2015 e il 25 ottobre 2015 presso gli spazi della Cascina Triulza (padiglione della società civile) ad Expo Milano 2015: **28 maggio 2015** (ore 14 – 18) Convegno di apertura sulla presentazione della nuova Legge italiana sulla cooperazione per lo sviluppo, con il prezioso contributo del CICU, OICS e CESPI. **13 giugno** (10 – 18) Giornata dedicata all'America del Sud (Venezuela, Bolivia, Ecuador, Uruguay, Perù, Argentina, Brasile, Cile, Colombia) incentrata sui temi dell'ambiente, suolo e alimentazione in collaborazione con IILA, OICS, CICU. **28 giugno** (10 – 18) Giornata dedicata all'Africa (Senegal, Capo Verde, Tunisia, Marocco, Benin, Repubblica del Congo, Congo Brazzaville, Tanzania, Burkina Faso, Angola, Mozambico) incentrata sui temi dell'ambiente, suolo e alimentazione in collaborazione con OICS, CICU e CESPI. **10 luglio** (14 – 18) Seminario "Gli italiani nel mondo: ambasciatori della sana alimentazione" con il prezioso contributo dell'Ente Bergamaschi nel mondo e la Provincia di Bergamo. **11 luglio** (10 – 18) Giornata dedicata all'Asia (Sri Lanka, India, Filippine, Bangladesh, Birmania, Giappone) incentrata sui temi dell'ambiente, suolo e alimentazione in collaborazione con OICS, CICU e CESPI. **23 settembre** (10 – 14) Dibattito su ricerca in materia alimentare tra Italia, Malta, Romania, Repubblica di Moldavia e Argentina. In collaborazione con SSICA, OICS e IRVOS - (14 – 18) Convegno su agricoltura sociale, legami con le migrazioni e lo sviluppo sostenibile. A cura dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi in collaborazione con CESPI, OICS, C.I.A. e ALPAA. **24 settembre** (10 – 14) Seminario sulle nuove professioni dell'agroalimentare e del biologico. In collaborazione con CCPB, SISTE, FIPPO, ASSOERBE, IRVOS - (14 – 18) Dibattito su sicurezza alimentare e lotta alla contraffazione. Con l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna e in collaborazione con SSICA, SISTE, IRVOS, ASSOERBE, FIPPO, CCPB, CICU, FISU - EFUS. **26 settembre** (10 – 14) Dibattito sulla gastronomia: "Dieta mediterranea e culinaria regionale, benefici per la salute". Con le associazioni regionali e affiliate e in collaborazione con SISTE, IRVOS, SSICA - (14 – 18) Seminario sul vino nella dieta mediterranea: "impatti sulla salute ed eliminazione dei solfiti nella produzione del vino" in collaborazione con IRVOS e OICS.

29 settembre (10 – 18) Giornata dedicata all'America Centrale (Costa Rica, Repubblica Dominicana, Messico, Guatemala, Haiti, El Salvador, Cuba, Nicaragua) incentrata sui temi dell'ambiente, suolo e alimentazione. In collaborazione con OICS, CESPI, CICU, SSICA. **25 ottobre** (10 – 14) Convegno finale sulla cooperazione e sul tema de "Quali sviluppi e prospettive per la cooperazione lombarda", con l'Istituto Italiano Fernando Santi Lombardia in collaborazione con OICS e con la partecipazione delle istituzioni lombarde.



Schema dell'area-mercato di Cascina Triulza

Gli eventi a cura della SISTE (Società italiana di scienze applicate alle piante officinali e ai prodotti per la salute)

14 maggio 2015 (ore 10 – 14): Seminario su "Healthy ageing". **21 maggio** (10 – 14): Giornata informativa dedicata al tema di "Botanicals negli alimenti: regolamentazione e qualità". **12 giugno** (10 – 14): Seminario su "L'agricoltura biologica come fonte di nutrimenti indispensabili per il miglioramento della qualità della vita, della salute e del benessere". **19 giugno** (10 – 14): Seminario su salute e bellezza. **30 giugno** (10 – 14): Laboratorio sul tema de "La coltura e la cultura del riso". **10 luglio** (10 – 14): Seminario su Allergie e intolleranze alimentari. **18 settembre** (10 – 14): Seminario su Nutrizione e malattie metaboliche. **22 settembre** (10 – 18): Seminario su "Le piante officinali come fabbriche ad energia solare di sostanze utili". **1 ottobre** (10 – 14): Seminario su "L'agricoltura biologica come fonte di nutrimenti indispensabili per il miglioramento della qualità della vita, della salute e del benessere". **10 ottobre** (10 – 18): Giornata informativa atta a sensibilizzare e informare sul tema de "La sostenibilità della dieta senza glutine". **16 ottobre** (10 – 14): Seminario su Prebiotici e probiotici, e immunità. **29 ottobre** (10 – 14): Laboratorio sul tema de "La coltura e la cultura del riso".

Partner italiani e stranieri per il programma culturale del Santi "Coltivare la Cultura"

Tra i partner del programma culturale "Coltivare la Cultura" (nella foto la home page del sito), si annoverano anche Assoerbe (Associazione di imprese che lavorano con le piante medicinali, aromatiche), CCPB (Consorzio di certificazione del biologico), FIPPO (Federazione italiana produttori piante officinali), AIC (Associazione Italiana Celiachia), SITOX (Società italiana di tossicologia), IRVOS (Istituto Regionale dei Vini e degli Oli di Sicilia), le sedi regionali dell'Istituto Italiano Fernando Santi quali l'Istituto Italiano Fernando Santi Lombardia, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna e l'Istituto Italiano Fernando Santi Marche. Contribuiranno alla realizzazione degli eventi anche il CICU (Comitato Italiano Città Unite), SSICA (Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma ed Anghi), OICS (Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo), il CESPI (Centro Studi Politiche Internazionali), la Compagnia Africana.Org, l'Associazione dei Bengalesi l'As-



sociazione dei Senegalesi di Cremona e Provincia, l'ASSOSB2 Onlus (Associazione senegalesi e bergamaschi), la FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori), l'Associazione "i Colori del Mondo", Equagruppo, Associazioni lombarde, Associazioni marchigiane, abruzzesi e le Associazioni pugliesi, campane

siciliane in Lombardia, la FASI (Federazione Associazione Siciliana in Italia) di Milano, la Casa Amicizia Milano Africa (CAMAF), la Compagnia Africana diretta da Michel Koffi, del Comitato Direttivo Istituto Italiano Fernando Santi Lombardia e Presidente dell'Associazione Città Mondo di Milano.



Finalità e propositi dell'Istituto Italiano Fernando Santi

L'Istituto Italiano Fernando Santi, presieduto da Luciano Luciani, è una Associazione Nazionale senza scopo di lucro che svolge attività di assistenza e tutela a favore degli italiani all'estero e degli immigrati in Italia. L'Ente è iscritto all'Albo delle Associazioni Nazionali degli Italiani all'Estero tenuto dal Ministero degli Affari Esteri e al registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Istituto è componente del Consiglio Italo Brasiliano promosso dalla Direzione Generale per i Paesi delle Americhe del Ministero degli Affari Esteri. L'Istituto prende parte al Comitato Nazionale per le celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, istituito

dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'Istituto organizza attività formative, seminari, convegni, manifestazioni, campeggi e iniziative di turismo sociale, attività di orientamento e corsi di lingua e cultura in Italia e all'estero. L'Istituto Italiano Fernando Santi nell'ambito delle proprie attività contempla anche attività di tirocinio per studenti italiani, in collaborazione con l'Università di Palermo (Facoltà di Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale, Facoltà di Scienze della Formazione) e altre Università italiane. L'Istituto Italiano Fernando Santi è dotato di strutture periferiche in diverse Regioni e provvede al coordinamento operativo ed organizzativo delle attività di formazione realizzate dalle strutture regionali. Gli Istituti e le delegazioni regionali

sono iscritte agli albi nazionale o regionali ed operano a favore degli immigrati extracomunitari. L'Istituto ha promosso attività e progetti finalizzati all'internazionalizzazione della cultura e dell'economia tra l'Italia e i Paesi extracomunitari (America Latina, America del Nord, Africa, ecc.) valorizzando il ruolo delle comunità italiane emigrate all'estero e quelle degli immigrati in Italia, finalizzato a promuovere e rafforzare legami stabili con le Istituzioni dei Paesi ospitanti e quelli dei Paesi di provenienza. La professionalità dell'Istituto è supportata da un Comitato Scientifico composto da docenti universitari, delle Accademie delle Belle Arti e degli Istituti Superiori oltre che da esperti delle politiche attive del lavoro e del mondo delle professioni.

Gocce di...



Dallo Steri all'Expo il dipinto "Vucciria" di Renato Guttuso



In occasione dell'Expo, il capolavoro di Renato Guttuso, "Vucciria", si trasferisce da Palazzo Steri, sede del Rettorato dell'Università di Palermo, a Milano. Il trasloco sarà l'occasione per presentare le iniziative dell'Ateneo palermitano in occasione dell'Esposizione universale e in particolare l'App Vucciri, una fra le prime App accademiche di divulgazione scientifica e culturale, che consentirà di "muoversi" dentro il quadro di Guttuso. L'App Vucciri è stata progettata e realizzata da InformAmuse in collaborazione con Sintesi, la società in-house providing dell'Ateneo palermitano. A Palazzo Steri, la tela del maestro bagherese, sarà temporaneamente sostituita da una riproduzione fotografica del maestro Enzo Brai.

"Le bistrot du Lion" della Peugeot al padiglione francese



La francese Peugeot ha presentato un lussuoso e spettacolare food truck denominato «le bistrot du Lion». Il furgone, progettato da Peugeot Design Lab, ha fatto il suo debutto al Salone del mobile milanese dello scorso 14 aprile per poi essere trasferito all'Expo davanti al Padiglione della Francia. Capace di trasformarsi in un anfiteatro gastronomico, le bistrot è un vero condensato di tecnologie.

Firmata all'EXPO la "Carta di Milano" «Per la salvaguardia del futuro del pianeta e il diritto delle generazioni future del mondo intero a vivere esistenze prospere e appaganti»

MILANO - «Salvaguardare il futuro del pianeta e il diritto delle generazioni future del mondo intero a vivere esistenze prospere e appaganti è la grande sfida per lo sviluppo del 21° secolo». Comincia così la "Carta di Milano", un protocollo d'impegno alla lotta allo spreco, alla fame e all'obesità rivolto a cittadini, istituzioni, imprese e associazioni firmata lo scorso 1° maggio, dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, in occasione della cerimonia inaugurale dell'Expo. La "Carta di Milano", che rappresenterà l'eredità di Expo 2015, è stata scritta grazie al lavoro di circa 5mila persone e rappresenta uno strumento di cittadinanza globale che, come tale, investe direttamente la responsabilità di ogni singolo cittadino. Il

documento intende essere anche una proposta di accordo mondiale per garantire cibo sano a tutti ed è il frutto di un ampio dibattito nel mondo scientifico internazionale, civile, imprenditoriale e istituzionale sul sistema alimentare globale e sulle sue contraddizioni.

Dieci gli obiettivi del manifesto, tradotto in 19 lingue: diritto al cibo sicuro e nutriente, contrasto degli sprechi, difesa del suolo, promozione dell'educazione alimentare, lotta al lavoro nero e minorile, sostegno del reddito, tutela della biodiversità investimenti nella ricerca, guerra alle frodi, energia pulita.

E quattro i temi affrontati sul diritto al cibo: quali modelli economici e produttivi possano garantire uno sviluppo

sostenibile in ambito economico e sociale; quali tra i diversi tipi di agricoltura esistenti riusciranno a produrre una quantità sufficiente di cibo sano senza danneggiare le risorse idriche e la biodiversità; quali siano le migliori pratiche e tecnologie per ridurre le disuguaglianze all'interno delle città, dove si sta concentrando la maggior parte della popolazione umana; come riuscire a considerare il cibo non solo come mera fonte di nutrizione, ma anche come identità socio-culturale.

La "Carta di Milano", per volontà del Governo, ha preso piede nell'inverno scorso sul tema di Expo: "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Tutti possono firmare la carta, andando sul sito: <http://carta.milano.it/it/#firmalacarta>.

Università degli Studi di Milano
28 aprile 2015

Carta
di Milano



La Sicilia alla guida del Cluster Bio-Mediterraneo

Lo scorso 28 aprile è stato presentato al porto di Palermo il Cluster Bio-Mediterraneo, padiglione che renderà la Sicilia protagonista di Expo Milano 2015.

Il Cluster, che vedrà tra i suoi partecipanti anche l'Istituto Italiano Fernando Santi, è gestito dalla Regione Siciliana tramite l'assessorato regionale dell'Agricoltura, e porterà all'attenzione del vasto pubblico di Expo i temi della dieta mediterranea, patrimonio dell'Unesco dal 2010, dell'incontro dei popoli, della compresenza e dell'integrazione tra i Paesi del Mediterraneo. I vasti spazi del Cluster Bio-Mediterraneo daranno modo al territorio siciliano non solo di proporre al mondo intero un modello di agricoltura e pesca sostenibile e di qualità ma anche di accogliere, oltre la Sicilia e le sue Isole minori, anche: Albania, Algeria, Egitto, Grecia, Libano, Malta, Montenegro, San Marino, Serbia e Tunisia Paesi che contribuiranno a portare a Milano la propria cultura, le tradizioni culinarie e la promozione di stili di vita e ricchezze territoriali. Gli eventi del Cluster prenderanno il via il 5 maggio, tramite una diretta streaming che collegherà il Cluster Bio-Mediterraneo con il museo della Cattedrale di Palazzo Garofalo di Ragusa per celebrare l'80° compleanno del pittore e incisore siciliano Piero Guccione. Seguirà poi, per tutti i 184 giorni dell'Esposizione Universale, un ricco calendario di appuntamenti e manifestazioni che interpreteranno, in chiave mediterranea, il tema fondante dell'Esposizione: "Nutrire il pianeta, energia per la vita", con l'obiettivo e l'auspicio di trovare, attraverso la sinergia dei popoli del Cluster, delle concrete risposte alle odierne sfide in tema di alimentazione sana, sufficiente e sostenibile.

All'interno del Cluster, l'Istituto Italiano Fernando Santi realizzerà, nel mese di ottobre 2015, due seminari legati strettamente al tema cardine di Expo 2015. Tali eventi nascono dall'esigenza di accogliere due tra le principali domande che l'Esposizione Universale porterà all'attenzione del suo pubblico, cioè quella inerente le possibilità di aumentare la sicurezza alimentare e quella di proporre nuove soluzioni e nuove prospettive in tema di ricerca alimentare. Questi importanti temi, in virtù della presenza dei dieci Paesi dell'area mediterranea, saranno altresì affrontati sotto l'ottica della cooperazione internazionale, in modo da esaltare il "valore e il significato dell'incontro, della compresenza e dell'integrazione" e vagliare specifiche opportunità di cooperazione transnazionale e transfrontaliera con i suddetti Paesi. Il primo seminario sarà dedicato alla cooperazione internazionale nell'area del Mediterraneo con particolare attenzione al tema della sicurezza alimentare e il ruolo delle autorità locali nei processi di certificazione dei prodotti, nonché al confronto delle loro normative, esperienze e prassi. Il secondo seminario analizzerà le prospettive in tema di ricerca in materia alimentare e cooperazione transfrontaliera tra Sicilia, Tunisia, Malta e Sardegna, nel solco dei progetti di ricerca e innovazione Horizon 2020 e del nuovo programma ENI CBC Med 2014-2020. Obiettivo primario della proposta è quello di arricchire le conoscenze e le opinioni dei visitatori, nonché di stimolare la formazione di un vivo dibattito circa gli importanti temi della sicurezza alimentare, della cooperazione internazionale in ambito agroalimentare tra i popoli del Mediterraneo e dell'efficiamento della ricerca ed innovazione in campo alimentare nei territori di Sicilia, Tunisia e Malta. Durante il semestre di Expo Milano 2015, tali eventi troveranno ampio spazio, a fianco del programma "Coltivare la Cultura", nelle pubblicazioni dell'Istituto Italiano Fernando Santi e sul sito web www.coltivarelaculturaexpomilano2015.it.

Dario DI BARTOLO

Ideato dal veneziano

Marco Balich

Al centro
della Lake Arena
c'è l'Albero
della Vita



MILANO - Ideato dal veneziano Marco Balich, l'Albero della Vita è alto 35 metri e si trova al centro della Lake Arena di Expo. Durante i sei mesi dell'esposizione universale, la struttura garantirà più di 1200 spettacoli. L'Albero della Vita è stato costruito a titolo gratuito dal consorzio "Orgoglio Brescia" che si è fatto carico sia della realizzazione che del montaggio dell'intera struttura.

Presentati i risultati finali dei corsi realizzati dall'Istituto Italiano Fernando Santi

Progetto SOFIA3 - regione Sicilia, a Ispica e Avola gli eventi conclusivi

L'incontro è stato incentrato sulle iniziative che realizzeranno in contemporanea ad EXPO Milano 2015 il GAL Eloro, il GAL Sicilia Centro Meridionale e l'Istituto Italiano Fernando Santi; in particolare la Giornata dell'Africa del 28 giugno e quella dedicata all'America Latina fissata per il 13 luglio nei locali della Cascina Triulza

ISPICA - Pessò l'IRVO di Ispica (RG), in Contrada Rio Favara, Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia, il 21 maggio scorso si è tenuto l'evento conclusivo del progetto SOFIA3 - regione Sicilia. Le sinergie strette con l'IRVO sono state di fondamentale importanza per la realizzazione del progetto SOFIA3 (Sostegno, Orientamento, Formazione, Imprenditoria per Immigrati in Agricoltura), finalizzato all'inserimento dei cittadini immigrati, attraverso azioni di orientamento, formazione e accompagnamento allo start-up impresa agricola e agroalimentare. All'evento sono stati presenti rappresentanti delle autorità e delle comunità immigrate locali, con i quali dopo una presentazione dei risultati raggiunti si è tenuto un tavolo

tecnico per confrontarsi sul percorso di accompagnamento alla creazione di impresa agricola che porterà nelle prossime settimane a far nascere una cooperativa agricola regionale con soci i beneficiari del progetto che hanno preso parte alle attività di orientamento e di formazione, manifestando una forte vocazione per il settore. L'evento conclusivo è poi continuato nel Salone del Comunale di Avola (SR), dove si è tenuta una manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione Comunale e dal Consolato Generale di Tunisia a Palermo nell'ambito della manifestazione "Mèdina cous cous fest - Settimana della cultura tunisina", che si è svolta ad Avola dall'11 al 21 maggio 2015. La cittadinanza è stata messa a conoscenza dei



risultati conseguiti del Progetto SOFIA3. L'incontro è stato incentrato sulle iniziative che realizzeranno in contemporanea ad EXPO Milano 2015 il GAL Eloro, il GAL Sicilia Centro Meridionale e l'Istituto Italiano Fernando Santi; in particolare la Giornata dell'Africa del 28 giugno e la giornata dell'America Latina il 13 luglio nei locali della Cascina Triulza. Quest'ultima manifestazione farà seguito alla Conferenza Italia-America Latina che si svolgerà il 12 luglio nei locali della Regione Lombardia, alla quale sono state invitate a partecipare due rap-

presentanze dell'Istituto Italiano Fernando Santi. Nei locali del Comune di Avola sono intervenuti Luciano Luciani, Presidente Istituto Italiano Fernando Santi, che ha aperto i lavori, Giovanni Luca Cannata, Sindaco di Avola, Sergio Campanella, Direttore GAL ELORO, Sebastiano Aglieco, Direttore CIA Siracusa e Ragusa. A conclusione dei lavori si è tenuta una riunione con S.E. Farhat Ben Souissi, Console Generale di Tunisia a Palermo, in vista di possibili iniziative in Sicilia e ad Expo Milano 2015.

SOFIA3 - regione Sicilia Sostegno Orientamento Formazione Imprenditoria per Immigrati in Agricoltura

Le fasi del percorso di accompagnamento alla creazione di una cooperativa in agricoltura sociale

Ecco, in breve, cosa ha previsto il progetto SOFIA3 - regione Sicilia, finanziato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali all'Istituto Italiano Fernando Santi, finalizzato a favorire il lavoro autonomo nel comparto agricolo e agroalimentare dei cittadini dei Paesi terzi. I corsi di formazione, tutti di 90 ore, si sono svolti nelle sedi formative dell'Istituto. Ciascun corso era strutturato secondo una metodologia d'intervento integrata: i partecipanti hanno alternato attività di formazione in aula (75 ore), multimediale (15 ore) e formazione in esterno (25 ore) presso aziende agricole selezionate o strutture del settore. I nuovi allievi, mediante lezioni di recupero, per coloro che erano interessati a prendere parte al percorso di accompagnamento alla creazione di una cooperativa a carattere regionale in agricoltura sociale. In mancanza dell'attività corsuale è stato inoltre possibile accedere ad un percorso individuale alla creazione d'impresa sostenuto da un consulente di sostegno reso disponibile dall'Istituto. La cooperativa regionale si è occupata prioritariamente delle attività di giardinaggio e di raccolta degli ulivi, ma al contempo ha avuto l'obiettivo di coltivare produzioni innovative attraverso il contributo scientifico e tecnico di importanti organizzazioni quali CIA, ALPAA, IRVO, SSICA, ecc. e di esperti del settore. Nel mese di Aprile 2015 sono stati svolti sei corsi di formazione in "Gestione Impresa agricola e agroalimentare" previsti dal progetto SOFIA3. I corsi si sono tenuti nelle principali realtà isolate dove l'agricoltura riveste un ruolo trainante dell'economia locale: Palermo, Catania, Licata (AG), Santa Croce Camerina (RG), Mazara del Vallo (TP) e Siracusa. Per la realizzazione dei corsi è stato fondamentale l'apporto di illustri enti del comparto agricolo e agroalimentare, quali l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (IRVO), l'Associazione Lavoratori Produttori Agroalimentari e Ambientali (ALPAA) e la Confederazione Italiana Agricoltori - Associazione



Regionale della Sicilia (CIA) con la quale l'Istituto già negli scorsi mesi ha avviato una proficua collaborazione. I corsi svolti sono stati di 115 ore di cui 25 ore di stage nelle principali aziende locali del comparto agricolo e agroalimentare. Durante il corso si sono trattati argomenti fondamentali sul funzionamento dell'azienda agricola e agroalimentare, quali ad esempio la sicurezza sul lavoro in agricoltura e la promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli. Inoltre ampio spazio si è dato sulle possibilità di start-up di nuove imprese o lo sviluppo di quelle esistenti attraverso i fondi pubblici nazionali o comunitari. Infine, con gli immigrati formati si è avviato un percorso volto alla creazione di una cooperativa agricola in ambito regionale, attraverso cui si cercherà di valorizzare i terreni incolti o requisiti alla criminalità e promuovere accordi con le grandi aziende siciliane e nazionali che operano sul territorio, alle quali occorrono beni primari per la lavorazione artigianale o industriale.

Stefano MARANTO

Disciplina nata oltre seimila anni fa

«Yoga, nutrimento per la mente e per il corpo di basilare importanza per tutta l'umanità»

Consente all'essere umano di raggiungere una consapevolezza indispensabile per la vita moderna. Un enorme aiuto per superare i disagi e le insofferenze di questi anni di chiusura e di rifiuto ad accettare altre realtà, altre etnie, altri modi di vivere

Come Presidente dell'International Yoga Confederation di Delhi, della The World Community of I.C.&T.D. e di Suryanagara Ashram, dedico questo mio messaggio a chi ha avuto la fortuna di aver incontrato sul proprio cammino la grande scienza-spirituale dello Yoga.

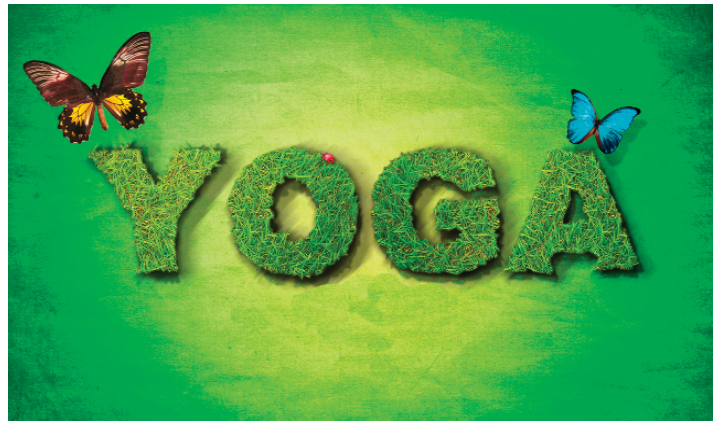
Oggi lo Yoga è una disciplina molto importante, forse più di quanto non sia mai stata.

E il motivo è l'esigenza di ritrovare il proprio centro, il

disagi e le insofferenze di questi anni di intolleranza, di atteggiamenti di chiusura e di rifiuto ad accettare altre realtà, altre etnie, altre forme della Manifestazione... altri modi di vivere.

La mente aperta, non condizionata da qualsiasi linea di pensiero, è come una luce bianca che contiene tutti i colori e illumina, ravvivando ed esaltando qualsiasi colore e forma.

D'altra parte, una luce colorata conosce solo il suo colore e,



delle radici, tutto quanto viene proposto viene accettato come autentico. Persino in India si sono inglobate improbabili tecniche come lo yoga della risata (che per essere terapeutica una risata dovrebbe essere senza controllo, libera e, a volte, anche sfrenata, eccessiva) e, chiamarla Yoga, che significa aggogare, controllo, unione, disciplina, armonia, non mi sembra molto appropriato.

La risata è terapeutica si sa, la psicologia occidentale l'ha usata spesso e con buoni risultati... quindi, chiamarla terapia della risata non è forse meglio che applicare la parola Yoga come se fosse un marchio modaiolo? E così con lo Yoga Bike, Yoga Trekking, Yoga Juice e così via... fino agli improbabili woga (per dei movimenti nell'acqua) o doga (fare Yoga con accanto un cagnolino che imita le posture del genitore adottivo).

Sarebbe importante, a mio avviso, che si tornasse a un rispetto maggiore per questa scienza che ha un'utilità basilare per tutta l'umanità.

E proprio per questa utilità che ho dedicato la mia vita alla diffusione di uno Yoga puro, autentico, completo (con tutte le imperfezioni che solo un essere umano può compiere). Ma che sia, almeno, il più vicino possibile alle Origini. Lo Yoga Paripurna, che fonda le sue radici nella tradizione.

L'importanza della tradizione è determinante perché senza radici, una pianta o un fiore, pure il più bello e longevo, alla fine diventa una sterile cosa secca.

Con le radici invece può dare splendide corolle e gustosi frutti.

E le radici sono la tradizione, le origini, le basi per costruire la propria essenza, la propria Cattedrale (o tempio) interiore.

Ebbene, senza dover partire dai seimila anni di storia di questa meravigliosa disciplina, accertati dalla scienza occidentale, è sufficiente prendere in considerazione lo Yoga moderno, del leggendario Maharishi Patanjali, situato attorno all'anno Zero, tra il 400 a.C. e il 400 d.C.

Patanjali (o chi per lui visto che ci sono deboli tracce della sua storica esistenza) ci ha regalato un'eccezionale sintesi di tutta la filosofia esperita dello Yoga fino a quel momento, raccogliendo informazione nei testi sacri ma pure dal vissuto della disciplina sperimentata e testata attraverso millenni.

Negli Yoga Sutra, definiti a merito come Raja Yoga (o Yoga Regale), si trova il prezioso messaggio di un "Segreto della Felicità" proprio nei primi due passi dell'Ashtanga Yoga.

Un insegnamento che può dare all'umanità gli strumenti per una vita migliore, consapevole e gioiosa.

Hari Om Tat Sat

Questo segreto che porta alla felicità lo spiegherò in un prossimo articolo.

Emy BLESIO

(Presidente "International Yoga Confederation" di Delhi, "The World Community of I.C.&T.D." e "Suryanagara Ashram")



proprio contatto con la Realtà, in un mondo che si occupa solo dell'apparire si sente la necessità dell'Essere. E lo yoga è il modo più efficace per entrare in contatto con la propria essenza.

Lo Yoga è Conoscenza che apre le menti. Una filosofia esperita, che consente all'essere umano di raggiungere una consapevolezza indispensabile per la vita moderna.

Un enorme aiuto per superare i

appiattendo in modo monocromatico tutte le cose, non dà la possibilità di conoscere, comprendere e apprezzare la bellezza di tutti gli altri colori.

Ritengo che lo Yoga sia, per l'essere umano, una opportunità assai preziosa e sacra ed è veramente deludente quando viene volontariamente o inconsapevolmente travisato.

Purtroppo nello Yoga attuale, avendo perso la conoscenza

Istituto Regionale Siciliano "Fernando Santi"
SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.320744 - MAIL: info@irsfs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo presso le sedi di Palermo, Cefalù, Petralia Soprana, Siracusa, Licata e Mazara del Vallo
Orari ricevimento sede Cefalù: lunedì 9,30-12,30

- * Colloquio di orientamento
- * Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- * Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- * Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- * Progettazione ed erogazione di attività formative
- * Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- * Politiche attive del lavoro
- * Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

Realizzato a Palermo dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Verso la conclusione le lezioni dei corsi per "Saper fare un progetto: yes, ouì, sì!"

In partenariato con la Cooperativa Sociale Al Revès e la Fondazione Spazio Legalità

Cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi e dal Ministero dell'Interno



Nella foto, da sinistra, in piedi, il presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Luciano Luciani, il direttore Marco Luciani, il responsabile della comunicazione, Michelangelo Milazzo, la docente, Serena Venturella, la tutor, Luisa La Mantia e i due mediatori culturali, Jalel Briki e Narjess Slimane

PALERMO - Venerdì 29 maggio, presso le aule della Scuola Politecnica di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo, si concluderanno le lezioni dei due corsi per "Avvio alla progettazione sociale" realizzato dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, in partenariato con la Cooperativa Sociale Al Revès e la Fondazione Spazio Legalità. L'Ente è beneficiario del progetto FEI "SAPER FARE UN



PROGETTO: Yes, Oui, Sì! Integrazione Passa da Qui", cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi e dal Ministero dell'Interno. Obiettivo generale del progetto è stato quello di trasferire alle associazioni di

cittadini dei Paesi Terzi competenze di base per la corretta lettura dei bandi e la stesura di progetti nell'ambito delle opportunità e delle risorse regionali, nazionali e europee a disposizione per lo sviluppo delle politiche sociali di integrazione. Gli allievi che hanno frequentato i due corsi fanno parte di associazioni non-profit di cittadini dei Paesi Terzi aventi sede legale nel Comune di Palermo i

quali intendono migliorare le opportunità di accesso ai finanziamenti per i progetti di integrazione. Il prossimo 30 giugno si svolgerà il convegno conclusivo al termine del quale verranno consegnati le relative certificazioni finali.



Nella foto al centro della pagina, docenti e alcuni studenti del corso A. Qui accanto alcuni studenti del corso B. Entrambe i corsi si sono svolti nelle aule della Scuola Politecnica di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo

LA DENUNCIA IN UNA LETTERA AL SINDACO DI CEFALÙ

Al Forum delle Associazioni cefaludesi

Non piace la gestione della Consulta

CEFALÙ - Al Forum delle Associazioni cefaludesi non piace il modo come viene gestita la Consulta comunale delle Associazioni. La denuncia arriva in una lettera che il Forum ha inviato al Sindaco di Cefalù. «A conclusione delle riunioni del Forum – vi si legge - siamo insoddisfatti del passo dell'Amministrazione Comunale di Cefalù, relativo alla costituzione, tardiva, e alle modalità di gestione della Consulta delle Associazioni di Cefalù». Nella lettera il Forum si augura un chiarimento, alla presenza del presidente della Consulta, Nicola Cefalù, per una possibile, concreta e fattiva collaborazione con l'Amministrazione di Cefalù.

ARGOMENTO: GARANZIA GIOVANI

Nell'auditorium della Chiesa Madonna di Fatima

Seminario formativo a Ravanusa

RAVANUSA - Presso l'auditorium della Chiesa Madonna di Fatima di Ravanusa si è svolto lo scorso 24 aprile il Seminario Formativo Garanzia Giovani. Sono intervenuti i sindaci di Campobello di Licata, Gianni Picone, e quello di Ravanusa, Carmelo D'Angelo, il dirigente del Centro Per l'Impiego di Canicattì, Antonio Bruzzi, il dirigente del Centro per l'Impiego di Licata, Angelo Iacopinelli. I lavori, introdotti dal Consigliere Comunale di Ravanusa, Irene Di Dio e moderati dal Presidente del Consiglio Comunale di Ravanusa, Vito Ciotta, sono stati chiusi dall'intervento del Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Luciano Luciani.



SSICA



Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi organizza

CORSO DI FORMAZIONE E.C.M. SU IGIENE E SICUREZZA IN MATERIA ALIMENTARE

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il corso si propone di fornire ai partecipanti un aggiornamento sulle principali normative attualmente in vigore nella CE in materia di sicurezza alimentare e di igiene degli alimenti attraverso la conoscenza di strumenti metodologici operativi indispensabili per applicare in modo efficace ed efficiente le disposizioni legislative vigenti ai fini di garantire standard elevati nella realizzazione delle filiere di produzione dei prodotti alimentari a beneficio e tutela dei consumatori e delle imprese di produzione.

DESTINATARI E ORGANIZZAZIONE

Il Corso è rivolto a tutti i Professionisti della Sanità, fino a un massimo di 50 partecipanti ed è della durata di 30 ore, suddivise in 5 giornate, previste nel fine settimana, di 6 ore ciascuna con i seguenti moduli:

- ** Legislazione alimentare nazionale e comunitaria;
- ** Valutazione e gestione del rischio nell'industria alimentare;
- ** Igiene degli alimenti: HACCP, igiene degli alimenti animali e dei sottoprodotti di origine animale;
- ** Alimenti geneticamente modificati: OGM, piano nazionale ed etichettatura;
- ** Sicurezza alimentare: microbiologica e chimica, Etichettatura, Rintracciabilità e Controlli dei prodotti.

SEDI

Il corso sarà attivato in tutte le province della Regione Sicilia presso le sedi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e/o degli enti partners.

RILASCIO CREDITI E.C.M.

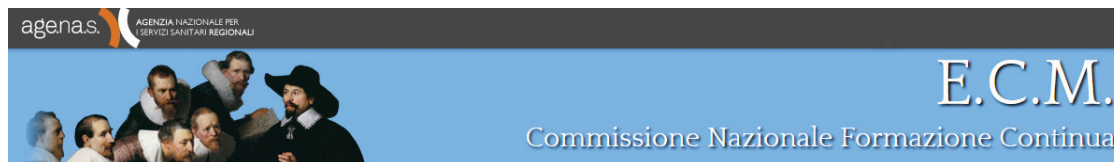
A tutti i partecipanti, previo superamento di una prova finale, verranno rilasciati 45 crediti E.C.M.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il costo di iscrizione al corso è di **400 Euro** - Il corso sarà attivato soltanto al raggiungimento del numero minimo di 25 partecipazioni.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Per iscrizioni e informazioni contattare: Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi Via Simone Cuccia, 45 – 90144 - Palermo Tel. 091.320744 - Fax 091.320521 - Cell.3389576705 - 3297206155 e-mail: segreteria@irsfs.it web: www.irsfs.it



Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi organizza

CORSO DI FORMAZIONE E.C.M. SU ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI IN SICILIA

E IL RUOLO DEGLI ORGANISMI NO-PROFIT

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il corso si propone di fornire ai partecipanti i recenti sviluppi del quadro normativo che regola nella Regione Sicilia il sistema integrato d'interventi e servizi socio-assistenziali e sanitari per i cittadini italiani e immigrati al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza. Illustri esperti del settore illustreranno il ruolo che gli organismi del settore No-profit hanno assunto negli anni nella co-gestione di tali servizi e gli sviluppi attuali e futuri alla luce della nuova programmazione regionale e comunitaria 2014-2020.

DESTINATARI E ORGANIZZAZIONE

Il Corso è rivolto a tutti i Professionisti della Sanità, fino a un massimo di 50 partecipanti ed è della durata di 30 ore, suddivise in 5 giornate, previste nel fine settimana, di 6 ore ciascuna con i seguenti moduli:

- ** Welfare e No-profit nella Regione Siciliana: sviluppi e prospettive;
- ** Legislazione regionale in materia di associazionismo, promozione sociale e volontariato;
- ** L'organizzazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari e i diritti dei cittadini in materia;
- ** Gli interventi in Sicilia in favore dell'emigrazione e dell'immigrazione;
- ** Il ruolo degli organismi no-profit nello sviluppo dei programmi regionali e comunitari.

SEDI

Il corso sarà attivato in tutte le province della Regione Sicilia presso le sedi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e/o degli enti partners.

RILASCIO CREDITI E.C.M.

A tutti i partecipanti, previo superamento di una prova finale, verranno rilasciati 45 crediti E.C.M.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il costo di iscrizione al corso è di **300 Euro** - Il corso sarà attivato soltanto al raggiungimento del numero minimo di 25 partecipazioni.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Per iscrizioni e informazioni contattare: Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi - Via Simone Cuccia, 45 – 90144 - Palermo Tel. 091.320744 - Fax 091.320521 - Cell.3389576705 - 3297206155 - e-mail: segreteria@irsfs.it web: www.irsfs.it



L'**INAC**, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della **CIA** (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni tutela gratuitamente i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici.

Il Patronato **INAC** è soggetto del privato sociale: la legge di riforma dell'assistenza sociale (L. 328/2000) prevede un ruolo molto importante nell'organizzazione, programmazione, offerta e controllo del nuovo sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle persone e alle famiglie. In quanto erogatore di servizi, L'**INAC** è tenuto ad informare i destinatari dei servizi stessi sulle diverse prestazioni di cui possono fruire, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione per effettuare le scelte più appropriate.

Gli enti di patronato sono chiamati in causa dalla legge nell'ambito delle competenze e dei ruoli degli "organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato, patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, delle fondazioni e di altri soggetti privati". Ne consegue, pertanto, che l'ente di patronato, alla stregua di tutto il variegato mondo dell'associazionismo sociale, svolge un ruolo non indifferente nell'avvio e nel consolidamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali. In particolare, sembra del tutto evidente che il patronato svolge compiti nell'ambito non solo delle provvidenze economiche ma anche dei nuovi servizi. Sono attivi presso le sedi di Cefalù, Palermo e Milano le sedi INAC dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

INAC IL PATRONATO DEI CITTADINI

- ⊙ **Pensioni e pratiche previdenziali**
- ⊙ **Assistenza nel contenzioso**
- ⊙ **Check up della posizione previdenziale**
- ⊙ **Tutela del lavoro, infortuni, malattie professionali, inabilità, invalidità**
- ⊙ **Disoccupazione, assistenza sociale, sostegno al reddito, invalidità civile, assistenza immigrati, permessi di soggiorno, ricongiungimenti**

Indirizzi sedi INAC presso "Istituto Italiano Fernando Santi":

Cefalù (Pa) - Piazza Franco Bellipanni n. 30

Palermo - Via Simone Cuccia n. 45

Palermo - Via Quintino Sella n. 15/D (presso UISP Palermo)

Milano - Via Hermada n. 8

Istituto Italiano Fernando Santi

Aperte le iscrizioni ai corsi dell'Istituto Italiano Fernando Santi per l'attività 2014/2015. Queste tipologie e sedi di svolgimento: corso per "Tecnico in gestione delle energie alternative" di 964 ore presso la nuova sede di Palermo sita in via Aurelio Costanzo n.1; corso per "Tecnico delle lavorazioni artistiche" di 810 ore e corso per "Operatore della ceramica artistica" di 810 ore presso la sede di Mazara del Vallo (TP); corso per "Promoter turistico" di 964 ore presso la sede di Resuttano (CL); corso per "Tecnico in gestione delle energie alternative" di 810 ore presso la sede di Santo Stefano di Camastra (ME).

La partecipazione ai corsi è gratuita. È prevista un'attività di stage. È obbligatoria la frequenza. Al termine dei percorsi verrà rilasciato con il superamento degli esami il certificato di qualifica professionale. Saranno ammessi agli esami finali coloro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore totali previste. Le domande dovranno essere corredate dalla fotocopia del titolo di studio richiesto, la fotocopia del codice fiscale, la fotocopia del documento di riconoscimento e la fotocopia dichiarazione di disponibilità prevista dall'art. 3 del D. Lgs. N.297 del 19/12/2002 successive modifiche ed integrazioni.

Per informazioni è possibile contattare la sede regionale dell'Istituto in Via Simone Cuccia, 45 - Palermo – tel. 091588719 – info@iifs.it

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Aperte le iscrizioni ai corsi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi per l'attività 2014/2015. Queste tipologie e sedi di svolgimento: corso per "Animatore sociale" di 450 ore presso la sede di Licata (AG) e corso per "Operatore socio-assistenziale" di 810 ore presso la sede di Cefalù (PA). Sono, inoltre, ancora aperte le iscrizioni ai corsi di "Guida – Interprete ambientale nelle aree protette" di 630 ore e corso per "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari" di 500 ore presso la sede di Petralia Soprana (PA); corso per "Operatore d'area informatizzata" di 700 ore, corso per "Animatore sociale" di 450 ore e corso per "Operatore socio-assistenziale" di 810 ore presso la sede di Licata (AG); corso per "Operatore d'area informatizzata" di 700 ore presso la sede di Siracusa.

La partecipazione ai corsi è gratuita. È prevista un'attività di stage. È obbligatoria la frequenza. Al termine dei percorsi verrà rilasciato con il superamento degli esami il certificato di qualifica professionale. Saranno ammessi agli esami finali coloro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore totali previste. Le domande dovranno essere corredate dalla fotocopia del titolo di studio richiesto, la fotocopia del codice fiscale, la fotocopia del documento di riconoscimento e la fotocopia dichiarazione di disponibilità prevista dall'art. 3 del D. Lgs. N.297 del 19/12/2002 successive modifiche ed integrazioni.

Per informazioni è possibile contattare la sede regionale dell'Istituto in Via Simone Cuccia, 45 - Palermo – tel. 091320744 – segreteria@irsfs.it